

LETTERA D'INTENTI CON RUSSIAN TECHNOLOGIES PER UNA JV NEI PNEUMATICI E NEI CAVI D'ACCIAIO

Pirelli alla conquista della Russia

L'accordo fra le due società prevede negoziati in esclusiva fino al 30 settembre 2008. Il gruppo della Bicocca punta sui mercati ad alti tassi di crescita. Prossimo obiettivo sarà l'India. Ma il titolo chiude in ribasso

DI MANUEL FOLLIS

E' arrivato l'atteso sbarco di Pirelli sul mercato russo. Il gruppo della Bicocca ha reso noti i termini di aver siglato una lettera di intenti con State Corporation for Assistance to Development, Production and Export of Advanced Technology Industrial Product, o più semplicemente Russian Technologies. Le due società hanno avviato negoziati finalizzati alla creazione di una joint-venture industriale per la produzione e la vendita di pneumatici per autovetture, light truck e veicoli industriali, steelcord e filtri per auto in Russia e nei territori della Comunità di Stati Indipendenti. Russian Technologies e Pirelli si sono date

tempo fino al 30 settembre 2008 per negoziare in via esclusiva e siglare l'accordo definitivo, visto che al momento non si sa ancora quanti e quali prodotti saranno realizzati nel nuovo stabilimento: cioè solo pneumatici (e di che tipo) o anche cavi d'acciaio e filtri. La lettera d'intenti prevede il controllo congiunto della joint-venture, che opererà con i marchi Pirelli, ma che al gruppo milanese sono affidate la strategia e la guida operativa della nuova società. La Russia era una priorità per Pirelli e il management l'aveva confermato in tutte le ultime uscite ufficiali. Il closing dell'operazione è

ancora lontano e quindi è impossibile per ora stimare quanto il mercato russo inciderà su produzione e ricavi del gruppo, ma va sottolineato che i vertici dell'azienda si attendono elevati tassi di crescita da questo mercato. Non a caso il prossimo obiettivo del gruppo sarà l'India, altro mercato dalle grosse potenzialità. Sergey V. Chemezov, direttore generale di Russian Technologies, che detiene partecipazioni significative in alcuni gruppi auto-

mobilitici tra cui il colosso Autovatz, ha commentato che «il progetto ha rilevanti prospettive industriali e concentrerà la produzione e le vendite in Russia e nella Comunità di Stati Indipendenti. Russian Technologies, il possibile partner di Pirelli, si pone l'obiettivo di promuovere produzioni ad alta tecnologia sui mercati interni ed esterni e sta pianificando l'acquisizione di diverse centinaia di aziende orientate all'esportazione, soprattutto nel settore dei macchinari industriali». Il titolo Pirelli ieri ha chiuso in lieve ribasso a 0,537 euro (-0,28%) dopo una fiammata iniziale che aveva spinto le azioni in rialzo di oltre l'1% scambiando oltre 27 mila titoli. (riproduzione riservata)

